

Relazione del Tesoriere al bilancio di previsione 2025

Care Colleghe e cari Colleghi,

insieme alla presente relazione, i documenti di cui si compone il bilancio ai sensi dell'art. 5 del nostro Regolamento di Contabilità sono i seguenti:

- preventivo finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, che confronta i dati del preventivo 2025 con quelli del preventivo 2024, riportando i totali di ogni categoria;
- preventivo economico;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto.

Il preventivo finanziario gestionale è suddiviso in Titoli e Capitoli.

ENTRATE CORRENTI

Nel Titolo I ("ENTRATE CORRENTI") sono indicate le entrate che l'Ordine prevede di realizzare nel corso del 2025. Si tratta principalmente delle seguenti:

- **"contributi a carico degli iscritti"** (per 303.478 €). Si tratta della voce di entrata più rilevante, dalla quale l'Ordine trae il proprio sostentamento, che include: (i) contributi iscritti all'albo, inclusivi dei nuovi iscritti (292.768 €); (ii) contributi praticanti (8.310 €); (iii) tassa di iscrizione Albo ed Elenco Speciale (2.400 €).

L'importo dei contributi a carico degli iscritti è stato stimato dall'Ordine attraverso una previsione analitica che tiene conto delle quote riferibili a ciascuna tipologia di iscritto (praticante semplice; praticante abilitato; avvocato; avvocato abilitato alle magistrature superiori).

La determinazione del preventivo di incasso delle quote è stata valutata considerando:

- (i) le nuove quote per Avvocati, Cassazionisti, Praticanti, STA/STP (oltre all'aumento della tassa di prima iscrizione all'Albo e All'Elenco speciale) deliberate per l'anno 2025, il cui aumento si è reso necessario in conseguenza dei generalizzati incrementi dei costi a carico dell'Ordine al fine di rispettare quanto stabilito ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, secondo cui l'Ordine è tenuto al pareggio di bilancio e alla copertura delle uscite correnti con le entrate correnti, senza possibilità di attingere all'avanzo di gestione degli anni precedenti, che può essere utilizzato soltanto per la copertura di spese straordinarie.

Si ricorda altresì che le uscite correnti sono in gran parte vincolate e includono: stipendi (che hanno risentito di integrazioni salariali del CCNL), contributi previdenziali, imposte,

quote da riversare a CNF OCF e CDD (che ha preannunciato un aumento di circa il 30% rispetto agli anni passati), polizze assicurative, mantenimento PEC iscritti, connessione WIFI fruibile nei locali del Tribunale, canoni per l'assistenza telematica, spese di pulizia, compensi ai consulenti e così via.

(ii) la previsione di numero iscritti per ciascuna categoria, formulata tenendo conto degli iscritti effettivi del 2024 e delle cancellazioni intervenute nell'anno: rispetto alla generalizzata crisi dell'Avvocatura – che ha determinato non solo un calo delle iscrizioni a livello nazionale, ma anche l'abbandono della Professione verso i concorsi pubblici (ad esempio l'Ufficio del Processo) - si è ipotizzato che le eventuali cancellazioni compensino il numero dei nuovi iscritti e, tendenzialmente, non riguardino i cassazionisti, i quali si presume abbiano consolidato la propria posizione e tendano a non abbandonare la Professione.

(iii) i certificati di compiuta pratica rilasciati – che preludono al sostenimento dell'esame di abilitazione.

Si è pertanto prevista una sostanziale invarianza del numero di iscritti (non sussistendo elementi per prevedere un drastico aumento o calo del numero delle iscrizioni), pressoché in linea con l'andamento degli anni precedenti.

CONFRONTO CON PREVENTIVO 2024

	2024	2025
Quote annuali di iscrizione preventivate (al netto della quota CNF)*	€ 303.870	€ 303.478

*inclusa tassa di iscrizione Albo ed Elenco Speciale

Nell'anno 2020 e 2021 l'Ordine, al fine di sostenere gli Iscritti nel periodo di pandemia e visto il successo dei solleciti bonari inviati agli Iscritti - che avevano consentito di incassare gran parte delle morosità pregresse - aveva ridotto provvisoriamente di € 70 la quota per gli Avvocati under 35, portando la stessa dagli originari € 270 ad € 200.

Nel 2022, la fissazione del Congresso Nazionale Forense - che ha cadenza triennale e che si è tenuto a Lecce il 6, 7 e 8 ottobre 2022, - aveva peraltro imposto di prevedere in bilancio le relative maggiori uscite (sono a carico dell'Ordine la quota d'iscrizione al Congresso stesso, nonché le spese di trasferta e soggiorno dei quattro Delegati congressuali e del Presidente CPO): pertanto la quota di iscrizione, già ridotta nel biennio precedente, era stata riportata per l'anno 2022 all'importo originario di € 270.

Per il 2023 il risultato delle previsioni di entrata ed uscita aveva consentito la riduzione delle quote di iscrizione di € 20 per ogni iscritto, compresi i praticanti, in considerazione

delle maggiori entrate e dell'avvenuto svincolo del fondo "emergenza Covid" che era stato creato nel momento in cui non vi erano certezze sull'evolversi dell'emergenza pandemica. Nel 2024, l'aumento delle percentuali da riversare al CNF e i pervenuti rendiconti delle quote da versare al CDD (che per qualche anno non erano stati trasmessi) hanno imposto un ulteriore ritocco delle quote al rialzo.

Per il 2025 la quota di iscrizione per Avvocati, per gli Avvocati abilitati alle magistrature superiori e per le STP/STA è stata deliberata rispettivamente in € 280 ed € 340; la quota di iscrizione per i Praticanti semplici e Praticanti abilitati è stata portata rispettivamente ad € 70 e ad € 100.

L'incremento delle quote rispetto all'anno precedente trova giustificazione nelle maggiori uscite che l'Ordine è tenuto a sostenere nel 2025; in particolare, fatti salvi gli incrementi dovuti all'inflazione: maggior quota da riversare al CNF (per gli Avvocati si è passati da € 25,83 a € 32,00, mentre per gli avvocati abilitati alle magistrature superiori la quota è da € 51,66 a € 65,00), maggiori costi per il personale (oltre ai fisiologici incrementi della quota TFR e ai consueti aumenti stipendiali, stanziamento del "fondo Risorse decentrate" per € 5.000 in virtù di diffida pervenuta dal sindacato delle dipendenti e incremento contrattuale anno 2024 per circa € 4.000, seguito da una ulteriore richiesta di adeguamento salariale pervenuta con riferimento al nuovo CCNL del pubblico impiego, cui gli Ordini sono considerati equiparati) nonché incremento quota da versare al Consiglio Distrettuale di Disciplina (€ 5.000) che, a seguito di delibera autorizzativa assunta dagli Ordini del Distretto, ha incrementato il proprio personale dipendente di 0,5 unità - passando da un part-time ad un full-time - e ha incrementato l'ammontare dei rimborsi chilometrici ai propri consiglieri.

Nel 2025 si terrà peraltro il Congresso Nazionale Forense, fissato a Torino per i giorni 13-17 ottobre 2025.

Di seguito uno specchietto esplicativo della previsione sugli accertamenti delle quote per il 2024.

PROSPETTO PREVISIONALE QUOTE 2025			
	N. Classe	Quote lorde (€)	TOTALI (€)
AVVOCATI	696	€ 280	€ 194.880
CASSAZIONISTI	432	€ 340	€ 146.880
STP - STA	4	€ 340	€ 1.360
P. ABILITATI	11	€ 100	€ 1.100

P. SEMPLICI	103	€ 70	€ 7.210
			€ 351.430

ALL'INTERNO DELLE QUOTE SOPRA STIMATE, LA QUOTA DA RIVERSARE AL CNF È LA SEGUENTE

AVV. QUOTA CNF	696	€ 32	€ 22.272
CASSAZ. QUOTA CNF	432	€ 65	€ 28.080
			€ 50.352

TOT. CONTRIB. ALBO PREVISTI 2025	€ 301.078 (*)
TOT. DA RIVERSARE A CNF	€ 50.352
TOT. GENERALE	€ 351.430

(*) Tale importo, arrotondato ed integrato della Tassa di iscrizione Albo ed Elenco Speciale (2.400 €), determina la previsione riflessa nelle Entrate correnti di 303.478 €.

Si precisa che la parte di quote da riversare al CNF è collocata nel Titolo III delle entrate ("Entrate per partite di giro") e nel Titolo III delle Uscite ("Uscite per partite di giro").

- **"entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi"** (8.120 €): includono diritti di segreteria, diritti relativi a rilascio certificati, opinamenti e deposito note, tesserini, etc.
- **"redditi e proventi patrimoniali"** (13.162 €): includono interessi attivi su c/c bancari e rendimenti su btp.
- **"gestione OCC"** (20.200 €): include i compensi (in parte da girare ai Gestori) per pratiche dell'Organismo di Composizione della Crisi (OCC), che l'Ordine ha istituito nel corso del 2020;
- **"gestione ODM"** (21.440 €): trattasi della previsione di entrate derivanti dall'attivazione dell'Organismo di Mediazione, il cui iter amministrativo è in fase di ultimazione ma è stato più volte rallentato dalla modifica "in corsa" dei Regolamenti ministeriali. La previsione di entrata è stata determinata ipotizzando, per il 2025, il numero prudenziale di 20 procedimenti di mediazione avviati, di cui 10 conclusi ad incontri successivi al primo, con valore della lite rientrante nello scaglione di €. 25.000/50.000.

Il totale delle "entrate correnti" previste per il 2025 risulta pari a 366.400 €.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non sono previste per il 2025 Entrate in conto capitale (rappresentate nel Titolo II).

USCITE CORRENTI

Si segnalano le seguenti principali uscite correnti:

- **“uscite per gli Organi dell'Ente ed altri Organismi istituzionali esterni”** (29.425 €), che includono:
 - (i) uscita relativa alla quota da versare al Consiglio Distrettuale di Disciplina (19.000 €);
 - (ii) rimborsi e spese per attività istituzionale (1.900 €) in relazione alle quali si ricorda che i Consiglieri ed il Presidente non hanno mai percepito né compensi, né indennità, ma solo meri rimborsi per spese vive;
 - (iii) assicurazione Consiglieri (3.200 €);
 - (iv) “contributi a URCOFER e OCF” (5.325 €). Dal 2025 URCOFER, a differenza degli anni precedenti, ha deliberato di richiedere agli Ordini del Distretto la quota di 1 euro per ogni Iscritto.

Si ricorda che il Revisore dell'Ordine, Avv. Dott. Cristian Bernardi, rinnovato anche per la presente consiliatura con provvedimento del Presidente del Tribunale del 12/10/2023, svolge l'incarico a titolo gratuito;

- **“oneri per il personale in attività di servizio”** (131.133 €): trattasi dei costi per il personale dipendente, come preventivato dallo Studio incaricato della Consulenza del lavoro, sui quali non c'è alcun margine discrezionale dell'Ordine. Per l'anno 2025 il costo è stato incrementato di € 7.929, aumento riferibile all'anno 2025, derivante dalla modifica dei minimi contrattuali previsti dal contratto CCNL. Come per l'anno precedente è stato inoltre imputato importo pari a € 5.000 quale stanziamento a titolo di una tantum per “Fondo Risorse Decentrate” richiesto dalle dipendenti e per il quale l'Ordine ha avviato una interlocuzione a livello sindacale.
- **“uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi”** (110.500 €): includono, tra l'altro, spese per servizi ed utenze per la gestione della sede, spese di consulenza e per licenze, spese di rappresentanza, assicurazioni, PEC iscritti, processo civile telematico. In tale voce sono inclusi tra l'altro € 18.300 relativi alla sottoscrizione di un contratto di appalto di servizi tra Ordine e Fondazione che prevede un corrispettivo annuale di € 15.000 più IVA
- **“uscite per prestazioni istituzionali”** (5.900 €): trattasi delle spese del Congresso Nazionale Forense, fissato per i giorni 13-17 ottobre 2025 a Torino, ivi compresa la quota di iscrizione richiesta agli Ordini Forensi;

- **“oneri finanziari”** (2.000 €);
- **“oneri tributari”** (11.500 €), costituiti principalmente da IRES e IRAP;
- **“abbuoni e arrotondamenti passivi”** (10 €);
- **“sopravvenienze passive”** (3.344 €), “una tantum” riferita agli arretrati, legati al costo del lavoro dipendente, come da modifica dei minimi contrattuali previsti dal contratto CCNL;
- **“fondo di riserva”** (5.000 €), stanziato per la copertura di eventuali uscite impreviste e stimato nell’1,392% delle uscite correnti preventivate, il tutto in coerenza con quanto previsto dall’art. 13 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Ordine;
- **“spese per la formazione professionale degli avvocati”** (29.300 €), nelle quali sono inclusi, tra l’altro, i contributi a favore della Fondazione Forense Riminese (per 17.000 €) e a favore delle associazioni forensi per l’organizzazione della formazione gratuita (per complessivi € 12.200).

A partire dall’anno 2025, il contributo previsto a favore della Fondazione Forense Riminese, finalizzato al perseguimento degli scopi istituzionali è stato quantificato in 17.000 €; inoltre, come sopra indicato, l’Ordine e la Fondazione hanno provveduto alla sottoscrizione di un contratto di appalto di servizi per un corrispettivo annuale di € 15.000 più IVA. Nell’auspicio che la Fondazione possa progressivamente autofinanziarsi con lo svolgimento della propria attività di organizzazione dei percorsi formativi abilitanti (a pagamento); l’Ordine, quale socio unico della Fondazione, resta peraltro impegnato a garantire che la Fondazione Forense Riminese conservi la dotazione patrimoniale necessaria ai fini del riconoscimento giuridico e per poter svolgere le attività alla stessa deputate.

Si segnala che la Fondazione Forense ha formalmente ottenuto il riconoscimento giuridico in data 11.11.2022;

- **“spese gestione OCC”** (12.940 €), nelle quali confluiscono le spese associate alla gestione di tale Organismo e i compensi da girare ai Gestori OCC.
- **“spese gestione ODM”** (18.252 €), nelle quali confluiscono le spese associate alla gestione di tale Organismo.

Le “uscite correnti” totali previste per il 2025 sono pari a 359.304 €.

USCITE IN CONTO CAPITALE

Si prevedono uscite in conto capitale per 7.640 €.

Si ricorda inoltre che l’Ordine aveva in essere un vincolo di destinazione di € 50.000 per spese straordinarie relative all’immobile di via Verdi; con delibera del 15.9.2021 il Consiglio ha

stabilito di elevare temporaneamente il vincolo dell'avanzo di amministrazione maturato fino ad € 200.000, tenuto conto dei rischi in capo all'Ordine di dover intraprendere interventi di conservazione e ripristino di tale immobile. Trattasi dell'importo (menzionato in punto ai "redditi e proventi patrimoniali") dapprima vincolato su un conto deposito ed oggi investito in Buoni del Tesoro, caratterizzati da un maggior rendimento in termini di interessi (che hanno rasentato il 4% lordo e che oggi si attestano sul 2,5% lordo, a fronte di un rendimento del conto deposito pari ad un sostanziale 0%).

Si segnala che l'Ordine ha avuto una lunga serie di interlocuzioni col Condominio di Via Verdi, volte a sollecitare all'Assemblea condominiale la presa in carico dei lavori necessari al risanamento delle parti comuni.

Il Consiglio ha infatti, già nel 2021, sollecitato l'amministrazione del condominio di via Verdi "Palazzo Ugolini" affinché si provvedesse a ripristinare le criticità strutturali delle parti comuni dell'intero stabile - incidenti anche sull'immobile di proprietà dell'Ordine.

La suddetta richiesta di intervento e presa d'atto, era stata formulata a seguito di un sopralluogo demandato all'Ing. Cristian Angeli, il quale aveva fornito una perizia (gratuita), rilevando un quadro fessurativo "che coinvolge le "parti comuni" strutturali del Condominio, che dovrà essere informato della situazione e invitato ad adottare provvedimenti urgenti per frenare il degrado in atto e preservare l'integrità dei beni".

Il Consiglio ha dunque sollecitato più assemblee condominiali e la maggioranza dei condòmini ha ritenuto di conferire incarico per verificare la staticità dello stabile all'Ing. Amos Magrini, professionista diverso da quello indicato dall'Ordine.

A conclusione dei rilievi svolti, l'Ing Magrini - peraltro sollecitato dall'Ordine a completare lo svolgimento del proprio incarico - ha confermato che "la situazione strutturale, sia a livello di murature portanti che di solai del piano primo, non presenti criticità di rilievo".

In relazione ai necessari interventi sul tetto dello stabile l'assemblea dei condòmini, valutati i preventivi presentati, ha successivamente deliberato di non procedere, sul presupposto che gli specifici lavori non sarebbero di pertinenza condominiale, ma solo dell'Ordine Avvocati, tesi respinta dall'Ordine stesso.

Attualmente, non sono pertanto previsti interventi urgenti sulla struttura, fermo restando che la stessa avrebbe necessità di ingentissimi ed onerosissimi lavori di ristrutturazione. Si stanno approfondendo le ipotesi, sulla base dell'attuale stato normativo e di fatto - mutati rispetto al passato - di alienabilità totale o parziale dell'immobile ovvero, in alternativa, di ristrutturazione dello stesso, nonché della possibilità di ricorrere a possibili bonus e contributi.

Vista l'estrema rilevanza dell'argomento, ogni determinazione in tal senso sarà in ogni caso portata all'attenzione di una futura Assemblea degli Iscritti.

ENTRATE E USCITE PER PARTITE DI GIRO

Viene indicato tra le partite di giro il Contributo Annuale al Consiglio Nazionale Forense, che ogni iscritto paga unitamente alla quota di spettanza dell'Ordine e che l'Ordine si impegna con cadenza annuale a riversare al CNF.

Le rimanenti partite di giro sono state appostate in base al trend dell'anno 2024 e trattasi di: ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e sindacali a carico dei dipendenti, ritenute su redditi da lavoro autonomo, IVA per split payment e per attività commerciale (gestione dell'Organismo di Composizione della Crisi), altre partite di giro.

Dal confronto tra “entrate correnti” ed “uscite correnti” preventivate risulta un **avanzo della gestione corrente di 7.096 €**.

Dal confronto tra entrate ed uscite complessive risulta un **disavanzo di amministrazione presunto di 544 €** che trova copertura nell'avanzo relativo ai periodi precedenti.

Dal punto di vista delle previsioni di entrate ed uscite di cassa, risulta un **disavanzo di cassa presunto pari a 7.821 €**.

L'avanzo di amministrazione iniziale è così composto:

Fondo cassa al 31.10.2024		€ 910.761,65
<i>Conto corrente Riviera Banca</i>	€ 121.706,19	
<i>Generali Italia spa deposito vinc. TFR</i>	€ 144.028,63	
<i>Cassa</i>	€ 3.008,47	
<i>BTP</i>	€ 616.874,67	
<i>Conto corrente RIVIERA PRE AND POST</i>	€ 25.143,69	
+ Residui attivi al 31/10/2024		12.481,40 €
- Residui passivi al 31/10/2024		- 90.189,03 €
Avanzo di amm. alla data di redaz. del bilancio		€ 833.054,02
+ Entrate presunte per il restante periodo		24.206,05 €
- Uscite presunte per il restante periodo		- 124.525,79 €
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE presunto all'1.1.2025		€ 732.734,28

di cui		
<u>Parte vincolata</u>		<u>€ 355.000,00</u>
– al Trattamento di fine rapporto	€ 150.000,00	
– al Fondo di riserva	€ 5.000,00	
– al Fondo ripristino investimenti (immobile via Verdi)	€ 200.000,00	
<u>Parte disponibile:</u>		<u>€ 377.734,28</u>

Rispetto al preventivo per l'anno 2024, dopo le variazioni di bilancio effettuate in corso d'anno fino al 30.11.2024, si evidenzia una riduzione delle uscite correnti preventivate per competenza e delle uscite in conto capitale previste.

	2024	2025
Uscite correnti preventivate	€ 391.034	€ 359.304
Uscite in conto capitale preventivate	€ 9.082	€ 7.640

Con riferimento alla riscossione delle quote, si osserva quanto di seguito.

Al momento di redazione della presente relazione, le quote accertate nel 2024 e non incassate (comprensive di quota CNF) sono pari a 1.680 € (circa lo 0,55% del totale delle quote accertate); vi sono poi quote da riscuotere relative ad anni antecedenti al 2024 (comprensive di quota CNF) pari a 2.100 €.

Si segnala che per gli anni 2025 e 2026 il Consiglio ha deliberato una distribuzione straordinaria dell'avanzo degli esercizi precedenti agli iscritti, fino alla concorrenza massima di 30.000 euro; per l'anno corrente verranno distribuiti euro 10 in favore di ciascun iscritto. Tale importo non è impattante sui valori di bilancio preventivo.

Rimini, 14 febbraio 2025

Avv. Silvia Siccardi



